

## INDICE

### REGOLE DI COMPORTAMENTO

#### ALUNNI:

<b>Diritti:</b> alla partecipazione	art. 1
alla informazione	art. 2
ad una valutazione trasparente e tempestiva	art. 3
ad ottenere assemblee	art. 4
alla riservatezza	art. 5
alla partecipazione alle attività aggiuntive e facoltative offerte dalla scuola	art. 6

<b>Premio Qualità</b>	art. 7
-----------------------	--------

<b>Doveri:</b> alla frequenza	art. 8, 9, e 10
alla diligenza	art. 11, 12e 13
alla regolare condotta	art. 14, 15, 16, 17, 18 e 19

<b>Sanzioni</b>	art. 20
<b>Regolamento di procedura</b>	art. 21 art. 22
<b>Impugnazioni:</b>	art.23

<b>DOCENTI</b>	art. 24
----------------	---------

#### PERSONALE A.T.A.

Assistenti Amministrativi:	art. 25
Assistenti Tecnici	art. 26
Collaboratori Scolastici:	art. 27

#### REGOLE TRASVERSALI A TUTTE LE COMPONENTI:

Normativa sul divieto di fumo	art. 28
Divieto dell'uso del cellulare	art. 29

Il presente regolamento è stato approvato dal Collegio dei Docenti il 27 ottobre 2009 e dall'Assemblea dei Genitori del 29 ottobre 2009.  
Per quanto non previsto si rinvia alla contrattazione di Istituto, alle norme del CCNL/2005 e alle Disposizioni di Legge in materia.

## REGOLAMENTO DI ISTITUTO

La scuola si richiama alla Costituzione della Repubblica Italiana ed è luogo di istruzione e di incontro ove tutte le componenti godono della libertà di opinione, di associazione, di espressione e di riunione

Il presente Regolamento d'Istituto trae i propri principi ispiratori, oltre che dalla Carta Costituzionale e dalle altre Leggi dello Stato, dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti di cui rispetta anche l'impostazione.

Il rapporto scolastico comporta per gli alunni, come per tutte le altre componenti, diritti e doveri.

### DIRITTI DEGLI ALUNNI

**Art. 1:** Diritti fondamentali per l'alunno sono quelli di frequentare la scuola e partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della stessa.

La scuola come agenzia formativa incoraggerà, anche attraverso l'attribuzione di crediti formativi, i rappresentanti degli O.O.C.C. che si distingueranno nell'adempimento responsabile della loro funzione istituzionale.

**Art. 2:** Lo studente ha diritto **di essere informato** sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Il docente coordinatore si farà carico di illustrare alla classe ed alle famiglie il POF e riceverà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe/interclasse/intersezione.

I docenti avranno cura di esplicitare le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

**Art. 3:** Lo studente ha **diritto ad una valutazione tempestiva e adeguatamente motivata.**

Al fine di favorire un processo di autovalutazione che consenta agli alunni di individuare i propri punti di forza e di debolezza e, conseguentemente, di migliorare il proprio rendimento, è necessario una informazione preventiva sui criteri di valutazione delle prove (scritte, orali e pratiche) e la loro incidenza nella valutazione sommativa finale.

**Art. 4:** Gli studenti hanno diritto ad ottenere **assemblee di classe e di istituto.**

Gli studenti possono effettuare assemblee di classe per un totale di due ore al mese massimo. La richiesta va concordata con i docenti delle ore in cui si svolgono le assemblee.

Possono, inoltre, richiedere un'assemblea di Istituto al mese, per un massimo di ore pari alla durata di un giorno di lezione.

Di ogni riunione i rappresentanti eletti redigono apposito verbale da consegnare al docente coordinatore di classe o al D.S., se relativa all'assemblea di istituto.

L'assemblea di Istituto è regolata dal D.P.R. n.416.

**Art.5:** La scuola garantisce il **diritto alla riservatezza.**

**Art. 6:** Lo studente può scegliere di **partecipare alle attività aggiuntive facoltative** offerte dalla scuola che sono organizzate tenendo conto delle esigenze e dei diversi ritmi di apprendimento degli studenti.

**Art. 7:** La scuola quale luogo di formazione e di educazione volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, valorizza l'impegno degli allievi attraverso l'istituzione del "**premio qualità**" da assegnare agli alunni che si sono distinti per profitto e disciplina.

## **DOVERI DEGLI ALUNNI**

### **FREQUENZA**

**Art. 8:** In caso di assenza, l'alunno non può essere riammesso alle lezioni, se non previa dichiarazione (che se egli è minore va rilasciata da un genitore e da chi ne fa le veci) circa i motivi dell'assenza. Gli alunni maggiorenni, previa autorizzazione protocollata dei genitori, possono autogiustificarsi; ciò non esonera il D.S. dall'esercitare la facoltà di informare le famiglie circa eventuali eccessive assenze. Le assenze dovranno essere giustificate con il docente della 1° ora entro 2 gg; in caso contrario gli alunni non saranno riammessi in classe.

**Art. 9:** Non sono consentite assenze arbitrarie individuali e di gruppo. Le assenze collettive non giustificate dovranno essere riportate sul registro di classe con la dicitura : assenze arbitrarie non giustificate. Dalla terza assenza ingiustificata, gli alunni saranno riammessi in classe solo se accompagnati dal genitore.

Le assenze arbitrarie individuali e di gruppo sono considerate gravi mancanze disciplinari e saranno sanzionate:

- a) abbassamento del voto di condotta in sede di valutazione bimestrale
- b) sospensione di eventuali attività non curriculari
- c) non partecipazione a viaggi di istruzione

**Art. 10:** Il coordinatore di classe comunicherà tempestivamente alle famiglie le assenze di ciascun alunno, allorché queste superino singolarmente o complessivamente il limite di gg. dieci . E' fatto obbligo all'alunno delle quarte e quinte classi di frequentare l'area di professionalizzazione (o terza area) per come previsto dal D.M. 15.04.1994, art. 4."Data l'unitarietà del curriculum, i risultati, finali o intermedi, conseguiti nell'area di professionalizzazione, devono concorrere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale".

## **DILIGENZA**

**Art. 11:** Il dovere di diligenza comporta l'obbligo di osservare l'orario di entrata e di uscita, di seguire la lezione, di eseguire gli elaborati e di prepararsi alle verifiche.

**Art. 12 :** Eccezionalmente è consentito entrare a scuola in ritardo (entro le ore 8,50) ed in ogni caso per non più di due volte in un mese.

**Art. 13:** Eccezionalmente, è consentito agli alunni di lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, soltanto se la richiesta è avanzata personalmente dai genitori, i quali dovranno esibire un documento d'identità.

## **REGOLARE CONDOTTA**

**Art. 14 :** Il dovere di regolare condotta comporta il divieto di compiere atti che turbino il regolare andamento delle attività didattiche e che rechino offesa al decoro del corpo insegnante o dell'istituto.

**Art.15 :** Gli alunni devono adeguare il loro abbigliamento all'ambiente scolastico ( è fatto obbligo agli alunni di munirsi di scarpette da tennis e di tuta in borsa, prima di accedere alla palestra).

**Art.16 :** Gli alunni hanno l'obbligo di salvaguardare la struttura e il patrimonio comune della scuola (banchi, sedie, infissi, mura, computers, ecc.) e di utilizzare correttamente i macchinari e i sussidi didattici. I danni alle strutture e agli arredi derivanti dal comportamento scorretto degli studenti, nei locali di uso comune verranno fatti pagare a tutti gli studenti che frequentano la scuola, mentre i danni delle singole aule saranno pagati dagli studenti delle rispettive classi a meno che, in ambedue i casi non siano individuati i responsabili dell'atto.

**Art.17 :** Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. E' severamente vietato sostare nei corridoi, affacciarsi alle finestre, sostare sui balconi. I docenti in servizio garantiranno l'osservanza di questo obbligo.

**Art.18:** Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.

**Art. 19:** Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.

## **SANZIONI**

**Art. 20:** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; la valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile.

In questa ottica, l'inosservanza dei doveri precedentemente esposti, comporterà le seguenti sanzioni:

- rimprovero verbale;
- nota scritta sul registro di classe (alla terza nota per lo stesso trasgressore e per la stessa infrazione scatta un giorno di sospensione ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 24.6.98 n. 249;
- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e nota informativa alle famiglie;
- allontanamento temporaneo dello studente dall'Istituto;
  - a) fino a di 15 giorni in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari;
  - b) per un periodo anche superiore
    - in caso di pericolo per l'incolumità fisica delle persone;
    - in caso di reato;-
    - in caso di recidiva reiterazione di infrazione.

In tal caso l'allontanamento è commisurato alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionali alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

La sanzione tiene conto della situazione personale dello studente.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

I provvedimenti che comportano l'allontanamento dall'istituto sono sempre adottati collegialmente dal C.d.C.

Allo studente è offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

In particolare in caso di:

Violazione	Sanzione	Eventuale commutazione
Mancato rispetto delle norme di sicurezza	- Rimprovero Verbale - Se il comportamento è reiterato sospensione di 1 giorno	
Mancato rispetto ed uso improprio: - del patrimonio comune della scuola (banchi, sedie, computers e sussidi in genere)	- Richiamo formale del Capo d'Istituto - Risarcimento del danno al: - prezzo di copertina dei libri - prezzo di mercato dei beni danneggiati	Lavori utili per la scuola per un numero di ore proporzionale ai danni cagionati
Assenze arbitrarie collettive (art. 9)	1 g. di sospensione, comunicazione alle famiglie	
Uscite arbitrarie (art. 11)	3 gg. di sospensione, comunicazione alle famiglie	
Condotta (. Art. 14) - disturbo - comportamento scorretto  - fumare - ingiurie e minacce ai compagni  - lesioni lievi ai compagni  - lesioni gravi ai compagni  - mancanza di rispetto nei confronti dei docenti  - per ulteriori altri reati non previsti in questo regolamento	- Rimprovero verbale - Nota scritta sul registro di classe - Dopo la terza nota sospensione di 1 giorno dalle lezioni  - a norma di legge - da 1 a 3 gg. di sospensione  - da 3 a 5 gg. di sospensione e relativa denuncia  - da 5 a 15 gg. di sospensione e relativa denuncia  - da 3 a 15 gg. di sospensione e relativa denuncia  - si applicano le disposizioni di legge in merito	Partecipare ad un corso di educazione scolastica o prestare ore di lavoro utile per la scuola

Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.(art.9 ter D.P.R. 325/07)

La violazione del Regolamento d'Istituto avrà conseguenze sul voto di condotta e concorrerà alla determinazione dei crediti scolastici.

Secondo il nuovo Regolamento per la Valutazione del comportamento degli alunni ( D.P.R. 122/2009 ) assunto in questo Regolamento d'Istituto il voto insufficiente in condotta (5) potrà essere attribuito dal C.di C. nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità dei seguenti comportamenti:

- non frequenza regolare dei corsi e non assolvimento assiduo degli impegni di studio
- non avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso
- non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola
- non utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici
- arrecare danni al patrimonio della scuola
- commettere reati che violino la dignità e il rispetto della persona
- determinare pericolo per l'incolumità delle persone
- commettere violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

Il Regolamento d'Istituto dovrà essere rispettato, e di conseguenza il comportamento sarà valutato, anche in caso di uscita come ad esempio durante gli stage, i viaggi di istruzione e ogni altra attività scolastica che si svolge fuori dall'Istituto.

### **Art. 21 - Regolamento di procedura**

Gli studenti rispondono del loro comportamento oltre che agli insegnanti anche al personale non docente il quale ha il diritto/dovere di richiamarli al rispetto delle regole su descritte e di segnalarli verbalmente o per iscritto in caso di eventuali mancanze.

Qualunque operatore scolastico (insegnante di altre classi, assistenti amministrativi, assistente tecnico, ecc.) può richiamare uno studente che stia attuando un comportamento inadeguato alla situazione (disturbo alla lezione della propria o di altre classi, fumare, ecc.).

La segnalazione verbale o scritta sarà riportata al Dirigente Scolastico il quale, sentite le parti, darà incarico al coordinatore della classe di appartenenza dell'alunno di procedere nel modo seguente:

- a) se si tratta di una sanzione che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica, convocazione entro 3 gg. al C.d.C. che giudicherà il definitivo provvedimento da adottare;
- b) se si tratta di una sanzione disciplinare diversa dalla sospensione, controllare affinché il provvedimento adottato sia immediatamente ed effettivamente applicato.

In entrambi i casi si darà notizia alla segreteria che provvederà a notificare entro tre giorni all'interessato ed alla sua famiglia la sanzione disposta.

## **Art. 22: Impugnazioni**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 gg. dalla ricevuta comunicazione della loro irrogazione all'organo di garanzia interno alla scuola così composto:

il Capo d'Istituto o, in sua assenza, il Collaboratore Vicario;

1 genitori	Il presidente del C.d.I.
2 alunni	il rappresentante (più grande d'età) della classe interessata
•	• il rappresentante eletto della consulta provinciale che ha ottenuto più voti
1 insegnanti	il coordinatore della classe interessata

L'organo di garanzia è regolarmente costituito se presente almeno una parte di ogni componente (1 genitore, 1 alunno, 1 insegnante) e decide a maggioranza sentite le parti e gli eventuali testimoni, entro 15 gg. dalla presentazione del ricorso, pena la decadenza della sanzione.

In seconda convocazione l'organo decide a maggioranza qualunque sia il numero dei suoi membri presenti.

## **Art. 23: NORME DI COMPORTAMENTO PER I GENITORI**

1) I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e, pertanto, hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

2) Sarebbe opportuno che i genitori cercassero di:

a) trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;

b) stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;

c) controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;

d) partecipare con regolarità alle riunioni previste;

e) favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;

f) osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate e in particolare assicurarsi che il figlio giustifichi entro 2 giorni pena la non riammissione in classe.

g) sostenere gli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;

3) Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, secondo l'orario e/o i giorni previsti per i colloqui informativi o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il diario degli alunni, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una cartolina di convocazione.

4) In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. E' possibile, quindi, che gli alunni presenti in scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

5) Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

#### **Art.24: NORME DI COMPORTAMENTO PER I DOCENTI**

1) Il docente ha l'obbligo di garantire la propria presenza in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, al fine di assolvere funzioni di accoglienza e di vigilanza.

E' fatto obbligo al collaboratore vicario e ai collaboratori del D.S. della sede succursale, di segnalare al D.S. il ritardo abituale che sarà perseguito secondo le norme vigenti ( D.L. 297/94).

2) Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione delle assenze. In particolare:

- Qualora un alunno dopo due giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, il docente della prima ora è autorizzato a non accettare l'alunno in classe.
- Gli alunni maggiorenni, previa autorizzazione scritta dei genitori e depositata in segreteria, possono autogiustificarsi; il D.S. ha, comunque, la facoltà di informare le famiglie in caso di assenze ripetute e sul profitto dei propri figli.
- Le assenze dovute a motivi di salute e superiori a giorni cinque, ai fini della riammissione dell'alunno in classe, devono essere giustificate con certificato medico.
- In caso di ritardo occorre segnare l'orario di entrata (non oltre le 8,50). Non sono consentiti più di due ritardi al mese.
- E' consentito agli alunni solo in casi eccezionali di lasciare la scuola prima della fine delle lezioni. In tale caso la richiesta deve essere avanzata personalmente da uno dei genitori, fornito di documento d'identità, al docente delegato dal D.S.. Dopo l'autorizzazione, il docente della classe è tenuto ad annotare sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito e, se minorenni, la persona che è venuta a prelovarlo.

3) I docenti indicano sempre sul registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti.

Al fine di consentire una valutazione trasparente e tempestiva, gli studenti hanno diritto di conoscere preventivamente i criteri di valutazione delle prove (scritte, orali, pratiche) a cui sono sottoposti e la loro incidenza nella valutazione sommativa finale. Nello specifico bisogna comunicare all'alunno:

- il voto, adeguatamente motivato, alla fine della prova orale,
- Il risultato o voto della prova scritta ,di norma, entro 15 gg dalla data di effettuazione della stessa.

4) I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere nel cassetto personale a disposizione della presidenza.

5) I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli, essendo responsabili della classe (culpa in vigilando). Se un docente deve allontanarsi dalla propria classe per pochi minuti, occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché questi vigili sulla classe (art.2048 c.c.).

6) L'uscita degli alunni per recarsi al bagno, durante le ore di lezione, deve avvenire, di norma, singolarmente per gli alunni e a coppie per le alunne e, solo, a partire dalle ore 10.00. E' fatta eccezione per gli allievi pendolari che possono usufruirne prima di tale ora. Le uscite (non più di una volta al giorno, salvo casi eccezionali) saranno regolarmente registrate sul registro di classe, così come

disposto anche ai fini delle norme sulla sicurezza.

7) Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine.

8) I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.

I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Presidenza.

9) Eventuali danni riscontrati a cose o a parti dell'edificio scolastico devono essere segnalati in Presidenza. I danni provocati vengono risarciti dal responsabile del danno. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno in C.d.C. con i genitori ed il risarcimento sarà effettuato in modo collettivo.

10) I docenti possono richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo, così come le famiglie possono chiedere un colloquio ai docenti, anche al di fuori degli incontri scuola-famiglia e, previo preavviso, nell'ora di disponibilità del docente.

11) Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o pubblicati sul sito, si intendono regolarmente notificati.

12) I docenti curano i rapporti con l'utenza e collaborano con le altre componenti della scuola secondo quanto prevede il Manuale Gestione Qualità.

13) Le sanzioni che comportano l'allontanamento della scuola devono essere prese collettivamente dal Consiglio di Classe.

## **Art. 25: NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

1) Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

2) Il personale amministrativo indossa, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro e risponde al telefono con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il nome.

3) Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge, e secondo quanto prevede il Manuale Gestione Qualità Collabora con i docenti.

4) Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio; della presenza in servizio fa fede la timbratura del cartellino.

5) Il personale amministrativo deve apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo o inseriti nel Registro delle Circolari si intendono regolarmente notificati

## **ART. 26 : NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ASSISTENTI TECNICI**

1. Il ruolo degli assistenti tecnici è indispensabile in rapporto alle attività di laboratorio connesse alla didattica ed è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.
2. Gli assistenti tecnici indossano, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro.
3. Gli assistenti tecnici sono tenuti al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la timbratura del cartellino.
4. Gli assistenti tecnici curano i rapporti con l'utenza e collaborano con i docenti secondo quanto prevede il Manuale Gestione Qualità.
5. Gli assistenti tecnici hanno l'obbligo di controllare che gli studenti, e il personale non autorizzato, non facciano un uso improprio o scorretto dei computer e degli altri strumenti contenuti nei laboratori, secondo quanto previsto dal **Regolamento dei laboratori** (Mod. PG06-03 C) affisso in ogni laboratorio. Le eventuali inadempienze saranno considerate grave mancanza disciplinare e, come tali, sanzionate.
- 6) Il personale deve apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo o inseriti nel Registro delle Circolari si intendono regolarmente notificati .

**Art. 27 : NORME DI COMPORTAMENTO PER COLLABORATORI SCOLASTICI**

1) I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la timbratura del cartellino.

2) In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.

3) I collaboratori scolastici:

- indossano, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro;
  - vigilano sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;
  - si rendono facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza;
  - Collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
  - Comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
  - Favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
  - Vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare negli spostamenti e nelle uscite degli stessi per recarsi ai servizi o in altri locali;
  - Sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
  - Impediscono, con le buone maniere, che alunni di altri corsi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con garbo e nelle loro classi;
  - Tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
  - Provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate;
  - Non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Direttore S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
  - Invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico a uscire dalla Scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento;
  - Prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
  - Sorvegliano l'uscita delle classi e dai cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie.
  - Segnalano, sempre, all'Ufficio Magazzino, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.
  - Accolgono il genitore dell'alunno minorenni, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata e portano in classe il permesso di uscita per la relativa annotazione sul Registro.
- 4) Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti, dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:
- a. che tutte le luci siano spente;
  - b. che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;

- c. che siano chiuse le porte, le finestre e le serrande delle aule e degli uffici;
- 4) Il personale deve apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo o inseriti nel Registro delle Circolari si intendono regolarmente notificati .
- 5) E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di evacuazione dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

## **NORME TRASVERSALI DI COMPORTAMENTO PER TUTTE LE COMPONENTI**

### **ART. 28 : APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO**

E' vietato fumare all'interno dei locali scolastici ai sensi della legge 584 dell'11.11.1985 e successive modifiche e integrazioni.

Sorprendere un elemento della comunità scolastica con la sigaretta accesa nell'ambito dell'Istituto comporterà per lo stesso una ammenda che è di € 10,00 per gli studenti e di €25,00 per le altre componenti.

Preposti alla vigilanza dell'osservanza del divieto ( coadiuvati dai collaboratori scolastici) e all'accertamento delle eventuali infrazioni, ai sensi della C.M della Sanità n.4 del 28.03.01 sono la prof. Rizzo per la sede centrale e la prof.ssa Mignemi per la sede succursale.

### **ART. 29 : DIVIETO DELL'USO DEL CELLULARE**

E' vietato l'uso del cellulare a scuola ai sensi dell'O.M. del 2 marzo 2007